Anno XII N. 194 — Udine, Sabato 31 agosto 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Avviso interessante

I soci morosi del nostro giornale sono pregati a spedire il saldo di loro dare, entro il mese corrente.

Rispondendo pronti a quest'avviso si meriteranno la riconoscenza della Amministrazione alla quale risparmieranno fastidî.

La verità intorno alla Questione Romana

Leggiamo nell' *Oss. Romano:*

Coi tipi della tipografia vaticana è uscito in questi giorni un opuscolo dal titolo *La verità intorno alla questione romana.* Qual sia lo scopo di questa pubblicazione, si può rilevare dalle poche righe che l'autore mette innanzi al suo lavoro.

« La questione romana, egli scrive, dopo tanti anni dacchè si dice conchiusa, seguita a dividere in Italia le menti e i cuori come il primo giorno.

« Quelli che sono ora al potere tengono fermo di non rimutarsi di una linea dalla soluzione che essi le han data. I cattolici sono altrettanto fermi a volerne una revisione, la quale restituisca al Romano Pontefice colla sovranità temporale la sua indipendenza politica.

« Fra gli uni e gli altri v'è una classe oltremodo numerosa di italiani, cattolici per religione e caldi di sentimento patrio, i quali deplorano il presente dissidio, sulla cui gravità non si fanno illusioni, senza veder chiaro tuttavia in qual modo possa o debba terminarsi.

« A questi buoni italiani sono rivolte le presenti pagine.

« Molti di loro hanno letto con avidità un recente opuscolo, nel quale si cercava di rappresentare lo stadio attuale della questione romana secondo la realtà delle cose. Le presenti pagine sono destinate a compiere quel quadro nelle sue parti manchevoli e a raddrizzarne i tratti erronei; giacchè la realtà delle cose allora soltanto ci fa conoscere la verità, quando si mostra intera e sotto il suo vero lume. »

Con questi intendimenti l'autore pone mano all'opera.

Comincia dal parlare della conciliazione, dimostrando che chi non la volle non fu il Papa, ma il governo italiano. Quindi prosegue ragionando sulle proteste del Papa, e sulla necessità del potere temporale, sia agli occhi dei cattolici, avuto riguardo all'insegnamento della Chiesa, sia agli occhi della ragione. Espone quindi le ragioni perchè il Papa non tace, nè può tacere sulla spogliazione dei suoi Stati; e dichiarando ove il Papa e i cattolici ripongano le loro speranze, rafforza queste speranze cogli insegnamenti della Storia. In seguito passa a provare come la sovranità del Papa possa egregiamente accordarsi colla unità politica dell'Italia; e dopo aver dimostrato che il popolo italiano è lungi dall'essere avverso a questa sovranità, viene da ultimo ad esaminare quale potrebbe essere la forma del governo pontificio restaurato.

Da questo breve cenno i nostri lettori possono farsi un'idea dell'importanza di questa pubblicazione, la quale merita di esser letta e seriamente ponderata da tutti coloro che si applicano allo studio delle questioni che tengono agitato il mondo, fra cui principalissima è questa della situazione del Papato. Quindi è nostro avviso che l'opuscolo è destinato ad un grande successo e che forse otterrà anche l'onore della traduzione in lingue straniere.

Per chi desideri leggerlo, sappiamo che se ne trovano delle copie nella libreria di Propaganda Fide.

Crispi impedito "dagli affari di Stato„!

Il vento non è più in poppa. Dopo la collluvie di adesioni all'invito perchè Crispi dica a Palermo il suo verbo politico, d'un tratto è mutata la scena. Non più adesioni ma critiche acerbe, improperii che mai uomo politico ebbe eguali, minaccie e fischi sonorissimi.

Nemo est propheta in patria sua. A Torino la massoneria e l'affarismo poterono mettere insieme quel famoso banchetto, che *rimarrà monumento di delusione politica;* ma a Palermo l'antica conoscenza dell'individuo e la sua pazza politica, rainosa per il commercio siciliano, hanno suscitato un coro di riprovazioni gagliarde ed insolenti per il ministro.

Ora sono in giro per l'isola emissari del Crispi per conoscere il vero sentimento dei Siciliani. Quando sarà noto il risultato di quest'inchiesta, egli risponderà se la *situazione politica...* se gli affari di Stato gli permettano o meno di portarsi nella capitale *dell'isola a rivedere i suoi concittadini.*

Persone di fiducia del Crispi dicono che la opposizione scatenatasi contro di lui è una delle più grandi amarezze toccategli.

Commenti sul trattato con Menelik

Il *Don Chisciotte* così commenta il trattato conchiuso fra l'Italia e Re Menelik:

— Re Menelik si obbliga col presente trattato come Imperatore d'Abissinia. Soltanto, siccome egli non ha ancora conquistata metà di questo Impero, gl'italiani si obbligano a dargli aiuto — come pel passato — di denari, di armi, e anche di uomini perchè egli possa salire sul trono del gran Salamone.

— Re Menelik si obbliga col seguente patto a cedere l'Asmara al Governo suo alleato. Siccome però l'Asmara fa parte della Provincia del Tigrè, che è tuttora dominata dal potente e ribelle Ras Alula, gl'italiani s'intendono, in virtù del presente atto, obbligati a conquistare il Tigrè per darlo in consegna, uso e frutto, al successore del negus Giovanni.

— Re Menelik dichiara che resterà sempre fedele ai suoi amici europei, e questi in cambio prendono solenne impegno di garantire a lui il perpetuo possesso dell'Abissinia, possesso che anche ora gli è molto gravemente contestato da una serie di *ras* nemici alla autorità che egli si è conferita.

— Re Menelik mette pegno la sua parola di continuare, come pel passato, a ricevere affabilmente quei viaggiatori italiani che secondo le consuetudini antiche, vorranno andare a lui con danari, che egli non ha, con armi, delle quali ha bisogno e con gioielli, che non sono mai troppi. Gli italiani, dal canto loro, non vorranno mutar nulla di queste tradizioni.

— Re Menelik, come fece già quando i suoi alleati erano in guerra col negus Giovanni e quando alcuni loro viaggiatori furono assaliti e trucidati, non si moverà contro di loro, e — sempre secondo ha fatto fin qui — non uscirà dalla sua tenda. Gli alleati per parte loro, non dovendosi occupare che di mantenere sicuro il trono del re *Menelik, senza di che* il loro territorio potrebbe correre pericolo, non dovranno risparmiare soccorsi qualora i ribelli abissini d'ora diventassero anche più potenti.

— Il presente trattato d'alleanza sarà conservato, fino a morte o alla destituzione di Re Menelik, che su tali cose non può prendere nessun impegno, essendo già vecchio e avendo molti nemici e contendenti che probabilmente gli succederanno nella corona. Gl'italiani si obbligano in seguito a difendere da soli i propri possedimenti, come del resto, avranno fatto anche avanti che si compisse uno di quei disgraziati avvenimenti.

Tranne alcune formalità diplomatiche inutili, questo è tutto quanto il trattato contiene in favore del nuovo Negus d'Abissinia.

Ed è anche tutto quello che contiene il trattato; perchè non c'è altro!

La Società Antischiavista Italiana
e le missioni italiane di Otumlo e d'Assab

Dal *Bollettino* della Società antischiavista apprendiamo che il consiglio direttivo della società antischiavista in Roma ha deliberato:

« 1. Che, tenuto conto dei fondi esistenti nelle casse dei varii Comitati italiani, venga stanziata per tre anni la somma di *lire ottomila annue*, da erogarsi complessivamente a profitto delle Missioni di Otumlo e di Assab, per provvedere alla educazione dei piccoli negri e delle piccole

---

13 APPENDICE

L'Ereditiera degli Aygarth

— Mia cara, diss'egli dopo qualche istante di silenzio, sembra che questa fortuna alla quale voi potete avere dei diritti bene o mal fondati, sia più importante di quello che si pensava; infatti la somma di cui si tratta è considerevole; ma devo mettervi in guardia da qualunque disinganno. Le insopportabili lentezze della procedura davanti alla Corte della cancelleria sono proverbiali ed è per questo che io desidero prima di tutto di dirvi che facciate un po' meno conto su tale danaro.

— Ma voi sapete benissimo che non sono niente affatto portata per le ricchezze.

— Molto bene; adunque nell'ipotesi che la fortuna vi potesse toccare e fosse considerevole, dovreste in una certa tal quale misura renderne partecipe vostra madre.

— E potreste dubitare che io non fossi disposta a ciò?

— Io non ne dubitavo, mia cara, ed appunto voglio farvi una proposta per eventuale vantaggio di vostra madre.

— Sarò ben felice di fare quanto sarete per dirmi.

— E' adunque stabilito in massima che voi siete disposta a mettere vostra madre a parte, ed in larga misura, di quella eredità; ma come vi diceva testè le formalità legali vanno all'infinito, e potrebbe darsi che voi veniste a morire prima di vostra madre.

— E' possibile.

— In tal caso vostra madre verrebbe a perdere ogni profitto sulla eredità.

— E' evidente.

Malgrado la bonomia abituale di Carlotta non potè a meno di ravvisare qualche cosa di sordido in questi calcoli di profitti o di perdite basati sulla sua giovine esistenza.

Il signor Filippo continuava:

— Ebbene, mia cara, io ho inteso dire che il modo più facile e spicció per evitare ogni danno sarebbe che voi prendeste assicurazione sulla vostra vita a profitto di vostra madre.

— No! no! io farò tutto, tranne che questo.

— Ma perchè!

— Io sento orrore per le assicurazioni sulla vita.... penso sempre al mio buon papà.... egli è morto precisamente poco tempo dopo di aver presa assicurazione sulla vita a vantaggio nostro.

— Ma voi potete credere che l'assicurazione abbia contribuito a farlo morire?

— No, certamente; ma vi ripeto, sento troppa ripugnanza per questo.

— Toglietevi le ubbie dal capo, e siate previdente.

E in queste parole vi era irritazione più di quanto certo non ce ne volesse mettere Filippo.

Dopo vari altri discorsi Carlotta secondo il solito piegò, e secondo il solito il signor Filippo le raccomandò di non dir nulla a Valentino.

— Ma suppongo che verrà, prima che ci sposiamo, il giorno che gli potrò confidar tutto?

— Certamente; ma per ora tutto quello che io voglio si è di mettere alla prova la sua costanza e la sua prudenza.

L' indomani Filippo condusse Carlotta nell'ufficio dei Greenwood e spiegò ciò che voleva all'uno dei direttori, il quale scrisse immediatamente una lettera di presentazione ad uno dei segretarii d'una delle primarie case di assicurazione, e la consegnò a Sheldon, il quale con Carlotta si recò al nuovo ufficio indicatogli dal suo legale e ne uscirono dopo un'ora con un titolo di assicurazione in tutta regola.

XIV

Diana era ritornata dal Beaubocage dove aveva passato qualche tempo col padre e col signor Gustavo e si era subito recata a tener compagnia a Carlotta.

Passeggiavano insieme nei viali di Kensington all'ora del gran corso, ma Diana si era accorta di un lento ma progressivo cambiamento nelle maniere di Carlotta, come una specie di spossatezza e di languore. Nè Carlotta, malgrado il volesse, potè dissimulare più a lungo il suo malessere.

— Sareste voi malata? le domandava Diana affettuosamente.

— Non posso dir di essere precisamente ammalata, le rispondeva Carlotta, ma nemmeno posso dire di sentirmi più in salute come or sono due mesi.

Qui la madre che andava insieme alle due giovani entrò a parte della conversazione dicendo:

— Non avrete, Carlotta, preso questa mattina il vostro bicchiere di Porto, come ve ne ha consigliato il signor Filippo; non avete che da accagionare voi stessa del vostro malore.

— Non mi piace troppo il Porto, lo sapete, mamma, eppure lo prendo tutte le mattine.

— Dovreste anche per riconoscenza alle cure che di voi piglia il signor Filippo, fargli capire che il Porto vi piace.

— Potrò far questo per compiacenza, ma non potrò nascondergli il mio deperimento, checchè io gli possa dire.

Si tornò presto a casa e alla sera Diana e Carlotta che dormivano nella stessa camera si posero a discorrere dei loro ricordi.

(Continua).

negre, con preferenza di quei liberati ne possedimenti italiani.

« 2. Che tale deliberazione venga partecipata a Monsignor Bonomi Capo della Missione di Otumlo, ai Missionari cappuccini ed alle Figlie di Sant'Anna in Assab. »

Il *Bollettino* riportando questa deliberazione aggiunge le seguenti significanti parole:

« Alla circolare di sopra non aggiungiamo commenti: chè qualunque aggiunzione potrebbe togliere alla importanza del documento.

« A prima vista, però, tutti potranno rimarcare la *italianità* del sentimento che ha mossa quella deliberazione, preveduta d'altronde da noi siccome connaturale allo spirito ed alla istituzione dell'opera antischiavista.

« Dietro a quella, nessuno potrà dire *che la nostra opera riguarda alla politica; nessuno che per essa vogliamo servire ad interessi stranieri!*

« E pensare, che siffatta deliberazione è stata approvata col consenso di parecchi Principi della Chiesa, primo tra i quali il Card. Lavigerie!

« I commenti, piuttosto, li lasciamo al pubblico onesto d'Italia. »

IL CONGRESSO DI BOCHUM

Scrivono da Berlino 27:

« Qui l'attenzione è rivolta allo svolgimento del Congresso di Bochum che promette pienamente di riuscire all'altezza dell'importante compito che si è assunto, la unione dei rapporti sociali coi doveri religiosi nel comune interesse degli operai e dei principali.

L'averlo inaugurato, come si fece, sotto i felici auspici di Leone XIII in cui favore si esternarono di già fervidi voti per il ricupero della sua indipendenza, come eloquentemente disse Wendth e come fu espresso nell'indirizzo al Santo Padre che fu votato all'unanimità, ne sono il migliore indizio, come sono arra di prospero esito i nomi degli egregi personaggi chiamati a presiedere quella riunione.

Il prof. Hertling, presidente, è una delle personalità più in vista; filosofo, storico ed economista, gode di molta popolarità e la sua scelta fu ottima specialmente in seguito agli scioperi da poco cessati nella Vestfaglia e che ebbero un contraccolpo anche a Bochum.

Gli organizzatori del Congresso sulle prime avevano esitato a tenere la presente adunanza in questo focolare incandescente di passioni eccitate. Ma dopo un'inchiesta dalla quale risultò che gli operai cattolici si erano mantenuti estranei ad ogni maneggio rivoluzionario si credette anzi di poter esercitare su quegli operai una salutare influenza con questa scelta ed il buon nome che gode il professore Hertling contribuirà a produrre il risultato di quella pacificazione alla quale tendono gli sforzi del Congresso stesso.

Dei due vice-presidenti, Porsch è un giovane e valente deputato della Slesia che ha preso gran parte alle feste ed ai pellegrinaggi del Giubileo ed ottenne dal S. Padre la Commenda di San Gregorio; l'altro, il dottor Giese è un teologo di vaglia e un oculatissimo amministratore; anche egli gode di moltissima popolarità.

Hertling e Porsch rappresentano il partito giovane del Centro cattolico su cui a buon diritto la Germania cattolica fa il più fiducioso assegnamento per un migliore avvenire.

E quanta importanza possono avere pel Governo stesso queste riunioni è dimostrato anche dalla recente riunione tenutasi a Fulda dai Vescovi che vi ricevettero, per ordini partiti dal Gabinetto, onori principeschi e si videro schiuse alla stazione le sale riservate ai Principi e vennero accolti al Castello imperiale nel modo il più solenne.

E' la saggezza di Leone XIII, la fermezza spiegata dal Clero, l'appoggio del Centro capitanato da Windthorst che ha saputo in Germania aprire la via alle invocate concessioni pel compimento delle quali si fa continua, non infruttuosa opera. »

Un giudizio dello Czar Alessandro III

Nelle *Memorie di Aksakoff*, di prossima pubblicazione, si trova anche una lettera dallo czar Alessandro III datata 22 maggio 1866 — quando non era ancora al potere — e che ci sembra valga la pena di pubblicare:

« *Mio amato amico Aksakoff*,

« Devo nuovamente ripetervi che io non sono affatto contento della mia posizione. Essa è troppo splendida per il mio carattere, al quale piace soltanto la tranquillità e la vita di famiglia. La vita della Corte non è adattata per me. Io soffro giornalmente per l'obbligo che ho di dover trattare con gli uomini della Corte. Ma non posso abituarmi a giudicare a sangue freddo la loro miseria morale.

« E tutto ciò succede soltanto per ottenere delle distinzioni esteriori che, secondo il mio parere, non valgono un centesimo. Io mi sento infelice in mezzo a questa società, tra questi uomini, che io non potrei tollerare se fossero servitori.

« Eppure, ahimè, essi ricevono le più alte cariche dello Stato. In una parola dilettissimo mio, devo convenire che con la morte di mio fratello ho perduto qualche cosa di indicibile. Io non mi sento per l'alta missione destinatami dalla sorte, poichè se già il carico di successore al trono mi sembra insopportabile, quanto più grave mi sarà quello che dovrò portare in un prossimo avvenire.

« Questo, o diletto amico, è il segreto che già da lungo tempo voleva comunicarvi; ritengo superfluo il pregarvi di non rivelarlo a nessuno, che voi ben comprendete quanto ciò potrebbe costarmi. »

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno.

Dal supp. **X** lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Verdello — Il Clero, la Società cattolica, il Circolo della Gioventù, la Congregazione dei Terziarii, la Confraternita del Santissimo. *Sant'Angelo Lodigiano* — Le Figlie del Sacro Cuore. *Caravaggio* — D. Cirillo Zucchetti. *Preseglie* — La Parrocchia di Odolo. *Alcoy* — La « Revista Católica ». *Stuttgart* — Magnus Coetus quadringentorum opificum Societatis quae dicitur "Katolischer Gesellenverein". *Salzburg* — Conventus Societatis Catholico-Politicae Salisburgensis. *Madrid* — La Superiora y las Hermanas de la Santa Familia del Colégio de Loreto en Madrid. *Segovia* — El Obispo, el Clero y los fieles de la Diócesis. *Logroño* — El Apostolado de la Oracion. *Plasencia* — Los Missioneros hijos del in maculado Corazon de Maria, un considerable número de respectables Sacerdotes y numerosas familias cristianas. *Madrid* — La Associacion Josefina de San Martin — L'Associacion Carmelitana de la Parroquia de San Martin. *Villanueva de Geltru* — La "Defensa", semanario católico. *Madrid* — La Congregacion de la Purisima Concepcion de la Parroquia de San Justo. *Barcelona* — La Academia Barcelonesa de Santo Tomas — La Junta del Apostolado de la Oracion. *Tuy* — El Cabildo, el Clero y los fieles de la Diócesis Tudense. *Siena* — Bufalini Prelato *Dom.* di Sua Santità. *Villa d'Almè* — Il Clero, il circolo S. Luigi ed i fedeli di Sombreno. *Carpi* — Il Rettore, i Sacerdoti e gli Alunni del Seminario. *Sahagun* — El Obispo de Leon en España, lo Cabildos Catedral y Colegial, el Clero y los fieles de le Diócesis. *Madrid* — El Instituto de las Terciarias di S. Francisco. *Salamanca* — La "Semana Católica de Salamanca". *Madrid* — Diez mil Asociados a la Obra de la Propagacion de la fè, en la Diocesis de Madrid Alcalà. *Prag* — Academia Christiana in Bohemia, in generali consessu suo diei 16 iunii 1889 congregata. *Speyer* — Conventus, qui dicitur "Centrum Catholicum". *Madrid* — La Congregacion de S. Juan Nepomuceno. *Milano* — Angiolina Castellani Sacchetti. *Bonn* — Coetus Societatum catholicarum studiosae juventutis, cui in variis Universitatibus Germaniae viginti tres Societates adscriptae sunt, et quae tria millia quadrigentos socios e facultatibus Theologorum, Jurisconsultorum, Medicorum, Philosophorum complectitur. *Carolina* — El Apostolado de la Oracion.

(*Continua*).

ITALIA

Napoli — *Scuole Benedettine di mosaico* — Scrivono da Napoli, 26 corrente, alla *Difesa* di Venezia:

« S'iniziò in Napoli or fa un anno, per opera del rev. Padre Ruggeri, benedettino Cassinese, una nuova Scuola di mosaico, destinata a provvedere abili artisti alle nuove esigenze dell'arte in simili lavori e riparare insieme al deperimento ed alla perdita di non pochi mosaici antichi e pregevolissimi. La scuola benedettina, uscita silenziosa dal chiostro, dopo solo un anno di vita mostrò con quanta maturità di senno fosse preparata, giacchè, nella solenne inaugurazione fattasene il 16 dello scorso giugno, potè esporre varii lavori ammiratissimi per finitezza di disegno e di esecuzione, da far credere non lontano il tempo in cui essa potrà gareggiare colle scuole di Roma, Firenze e Venezia. Ma l'opera del zelante cassinese non è solo indirizzata al restauro ed all'incremento dell'arte, bensì, come tutte le opere inspirate dalla religione cattolica, è opera eminentemente caritatevole alla città di Napoli. Essa infatti, per suo speciale statuto, sceglie i suoi allievi tra i poveri figli del popolo e, mentre li alleva abilmente al severo e squisito gusto dell'arte, ne fa in pari tempo onesti cittadini e buoni cattolici. »

Perugia — *Mons. Geremia Brunelli* — Leggiamo nel *Paese* di Perugia.

« Con piacere annunziamo che il Santo Padre, con biglietto in data 19 corrente, ha nominato suo Cameriere segreto soprannumerario il sacerdote D. Geremia Brunelli, professore di belle lettere nel nostro Seminario. Noi godiamo di questa distinzione con la quale il Santo Padre ha voluto onorare il chiaro professore, già ben noto nella repubblica letteraria. Al novello monsignore i nostri più vivi e sinceri rallegramenti.

A proposito del professore Brunelli aggiungiamo che il medesimo ha lasciato Perugia per prendere parte al pellegrinaggio italiano in Terra Santa del quale è stato nominato presidente onorario ».

Roma — *Un fatto che spiega assai* — Si ha da Roma:

Vengo a conoscenza d'un fatto, che partecipo, perchè esso spiega molte cose. Un canonico, impiegato al Vicariato, monsignor B..., riceveva pochi giorni fa una lettera, con una poesia ignobile e diffamatoria, la qual lettera chiedeva 20 lire al canonico sotto pena della pubblicazione dell'immonda poesia in un giornale di Roma. Il canonico non rispose nemmeno, e la poesia comparve in un foglio innominabile di qui...

ESTERO

Inghilterra — *L'opera benefica d'un arcivescovo* — Scrivono da Londra:

Mentre qui gli scioperi vanno prendendo proporzioni le più allarmanti e gettano lo sgomento nella città pei disordini che può provocarvi un sì gran numero di gente disoccupata, da Dublino si ha invece notizia che lo sciopero anche colà manifestatosi fra gli operai delle fabbriche di fiammiferi è cessato mercè l'intervento dell'arcivescovo monsignor Walsh.

Anche colà lo sciopero era estesissimo e minacciava serie conseguenze, quando l'Eminente Prelato, preoccupato della gravità della crisi nella sua diocesi propose un arbitrato fra gli operai ed i principali.

In ossequio alla venerazione che meritatamente egli gode, la proposta venne accettata e furono nominati tre arbitri, sotto la presidenza dell'arcivescovo. Gli arbitri determinarono le condizioni d'accomodamento, lo sciopero venne scongiurato e gli operai ritornarono al lavoro colla massima soddisfazione della città orgogliosa di dovere al suo arcivescovo questo novello beneficio.

Svizzera — *L'università di Friburgo* — Ottime notizie si hanno da Friburgo sull'impianto di una grande Università cattolica. Il gran consiglio cantonale di Friburgo è convocato per la fine di settembre per decretare solennemente la creazione dell'Università.

Questo istituto di scienze e di lettere sarà fra pochi anni uno dei primi d'Europa. Non vi saranno meno di 30 cattedre per l'insegnamento delle lettere e delle letterature dei popoli antichi e moderni. I titolari delle cattedre saranno scelti di tutte le nazionalità. Il professore di letteratura italiana sarà italiano ed insegnerà in italiano. E così per le altre letterature.

Per la posizione della città e per i sentimenti cattolici della cittadinanza friburghese è certo che la futura Università raccoglierà sopra di sè le simpatie di tutte le famiglie cattoliche d'Europa.

Si spera di aprire in novembre i corsi per due facoltà.

Cose di Casa e Varietà

Opera dei Congressi Cattolici in Italia

Adunanza regionale veneta

Nell'occasione del suddetto Pellegrinaggio Regionale, a Monte Berico in uno degli indicati giorni, e cioè il 14 settembre, sarà tenuta nella Chiesa di Santa Corona in Vicenza la quinta Adunanza Regionale Veneta, sotto la presidenza del Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici.

Alle ore 7 1/2 antim. del detto giorno sarà celebrata la S. Messa a Monte Berico per impetrare la benedizione del Cielo sui lavori dell'Adunanza.

Questa sarà divisa in due sedute: la prima dalle ore 10 ant. alle ore 1 pom., e la seconda dalle ore 2 alle 5 pomer.

Estratto dal Regolamento

1. Hanno diritto d'intervenire con voto deliberativo all'Adunanza: *a)* I membri del Comitato Permanente, del Comitato Regionale e dei Comitati Diocesani e Parrocchiali — *b)* I Cattolici della Regione, che sieno soci aderenti all'Opera dei Congressi — *c)* I membri delle Sezioni dell'Opera e delle Associazioni della Regione, che sieno aderenti all'Opera stessa — *d)* Tutti gli Ecclesiastici della Regione appartenenti al Clero secolare e regolare — *e)* Gli Assistenti Ecclesiastici delle Associazioni femminili — *f)* Le persone espressamente invitate dal Comitato Permanente o dal Regionale.

2.o Sono ammesse fra gli uditori: *a)* le persone di altre Regioni appartenenti all'Opera o ad Associazioni aderenti non espressamente invitate — *b)* le Signore appartenenti alle Associazioni Cattoliche o presentate dalle medesime.

N.B. Tutte le persone qui sopra indicate al n. 1.o lettere *a, b, c, e*, ed al n. 2.o dovranno **subito** rivolgersi al Comitato Regionale Veneto o al Comitato locale di Vicenza con lettera della Presidenza del Comitato o della rispettiva Società per ricevere il biglietto d'ingresso: biglietto che ritireranno dal Comitato locale in Vicenza presso la Curia Vescovile.

Indirizzo del Comitato Regionale:

Avv. G. B. Paganuzzi.

Venezia, S. Maria Formosa N. 5254.

Indirizzo del Comitato Locale:

Mon. Canonico Nazario D.r Zorzi, Vicenza.

Le corse di domani

Domenica 1 settembre — a) *Corsa internazionale di consolazione*, L. 600: I premio L. 400 e bandiera d'onore, II premio L. 200. — b) *Corsa internazionale regionale e di dilettanti*, L. 300: I premio L. 200 e bandiera d'onore, II premio L. 100.

Il nuovo regolamento scolastico

Il nuovo regolamento scolastico, che modifica l'ordinamento dei ginnasi e dei licei andrà in vigore il prossimo novembre.

Fra le varie disposizioni di questo regolamento si notano le seguenti: Soppressione dell'esame scritto di versione dall'italiano al latino; i temi di esame per le licenze saranno scelti dai collegi degli esaminatori locali anzichè dal Ministero, come è ora prescritto; le votazioni per promozioni e per licenze non saranno fatte sulle singole materie, ma cumulativamente per tutte.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 penultima rappresentazione dell'**Otello** del m. G. Verdi, diretta dal cav. Gialdini.

Ultima sera d'abbonamento.

Domani **ultima rappresentazione** dell'**Otello**.

Tutte le sedie in galleria sono libere.

Le campagne

Al ministero di agricoltura sono giunte le seguenti notizie sull'andamento dei raccolti:

La pioggia è stata insufficiente ai bisogni dalla campagna e la siccità reca sensibili danni. Il granoturco, che ovunque era bello e assai promettente, ora in vari luoghi non darà che un discreto prodotto. E' vivamente desiderata la pioggia anche per potere lavorare i terreni per le semine.

La peronospora è quasi dappertutto scomparsa, per cui le condizioni delle viti sono molto migliorate.

L'uva in *generale darà un prodotto scarso* in tutto il continente, discreto o buono in Sicilia. Soddisfacenti sono gli oliveti, gli agrumeti, i castagneti ed i legumi e lo saranno ancora più se verrà presto una buona pioggia.

Le frutta in generale sono scarse. Bene i fieni, se non si prolunga la siccità.

Metodo per aiutare la memoria

Il *Fremden-Blatt* racconta che nel Giappone ha avuto luogo recentemente un terremoto, il quale ha fatto però più paura che danni. Appena la terra aveva finito di tremare, si sentirono uscire da tutte le case strida e pianti di bambini. Erano i genitori, tutti senza alcuna eccezione, poveri a ricchi, che battevano barbaramente i loro figli, acciocchè essi si ricordassero per tutto il tempo della loro vita questo terremoto e ne tramandassero la tradizione anche quando divenissero vecchi ai loro figli e nipoti.

Un simile modo di rinfrescare la memoria esisteva nei secoli scorsi anche in certi luoghi della Germania. Quanto si collocavano le pietre, indicanti i confini dei villaggi, il maestro elementare conduceva in corteo solenne sul luogo tutta la scolaresca e dopo che erano stati fissati i confini, distribuiva a tutti i bambini terribili scapaccioni. Per lenire poi il dolore dei piccini si distribuivano loro dolci e focaccie.

Così quei bambini, divenuti uomini, si ricordavane benissimo, pensando alle busse, del luogo dove si erano segnati i confini.

Libreria in vendita

In Pasiano di Pordenone presso le signore sorelle Agostini trovasi esposta in vendita una ricca libreria, lasciato loro dal defunto Don Giovanni Agostini predicatore veneziano, libreria che consta circa di N. 1612 opere, volumi N. 2754; vecchi e moderni autori, di scritti Biblici, Predicabili, Storia sacra e profana, libri di Letteratura, ricco assortimento di Geografia, tutti libri bene condizionati e tenuti ed a prezzi di tutta convenienza.

Pagine Friulane

E' uscito il settimo fascicolo di questa pubblicazione. Vendesi presso l' Emporio Giornalistico di Achille Moretti in Piazza V. E.

Campoformido, avv. dott. E D'Agostini — A Fausto Bonò che mi donava «l'unico esemplare a lui rimasto» de' suoi Sonetti sulla Carnia, Michele Hirschler. — Agne Frecesche, Elena Bellavitis. — Curiosità storiche, comunicate dal dott. A. Pognici di Spilimbergo. — A un miò amì furlan che lè *simpri málat senze ve mal*, canzonette. (Dialetto del medio Friuli). — Brevi cenni sulle roggie di Udine, ing. G. Broili. — I tre poeti all'osteria di Piet, Ab. Domenico Sabbadini — Ancora tra le carte dei nonni, don Valentino Baldissera. — Moscardine (saggio di vernacolo canavese) De Marchi Giovanni. — Preziose lettere inedite pubblicate per cura di A. F. — A di un plevan che al vece la massarie bruta, Sonet. — Il medico, l'universo e Iddio, L. Picco. — La fin dal bèàt Beltrand, legende. — A Checo Gherbiz, Carlo Favetti.

Sulla copertina: *Fra libri e giornali.* — Solecismi nella parlata goriziana cenno critico, Achille Cosattini; vari annunci. — *La veçhe Repubbliche di Vignesie e i slàs del Distret di S. Pieri, un Slav.* — Ogni volte une.

Per abbonamento, dirigersi a Del Bianco *Domenico, via Gorghi, 10. Si trovano* ancora disponibili alcune copie complete della prima annata.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi intorno ponente — cielo generalmente sereno tendente a variabile — temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 1 settembre — s. Egidio ab. — Festa della B. V. della Cintura al SS. Redentore.

Lunedì 2 settembre — s. Stefano re — Incomincia il settenario di s. Nicola al SS. Redentore.

(P. Q. ore 9, m. 25, sera).

ULTIME NOTIZIE

Roma 30.

La crisi bancario-edilizia è sempre aperta. Continuano le trattative: la Banca Nazionale pare disposta a intervenire, ma chiede serie garanzie. Crispi procura ottenere anche l'appoggio del Banco di Napoli, il che è più difficile. Domani avrà luogo un colloquio tra Crispi, Grillo e Giusso.

Regna sempre incertezza sulla venuta degli imperiali in Italia. Altri dice saranno a Genova il 20 settembre, altri il 20 ottobre.

E' falso che il cardinale Alimonda sia venuto a Roma.

Confermasi, che il Card. Lavigerie non verrà per ora qui.

Egli è andato al suo paese natio presso Baiona. Il Papa sta benone, ricevette molti cattolici di vari paesi o si intrattenne con tutti singolarmente.

***

Zanardelli cedette alla Federazione ginnastica il convento monumentale di S. Maria degli Angeli in Aracoeli per farne sede della società!

***

Si dice che il conte Pietro Antonelli, invece che ministro italiano in Abissinia, debba essere nominato governatore civile dei possedimenti italiani in Africa.

***

— Mandano da Parigi che in una riunione della loggia massonica, *Alleanza dei popoli*, il venerabile ha annunziato che ventidue loggie italiane chiedono di essere riconosciute dal *Grande Oriente* di Francia, per emanciparsi dal Lemmi.

La loggia decise ad unanimità di appoggiare la domanda presso il *Grande Oriente.*

Gli Scioani a Gallarate

Scrivono da Gallarate in data 27:

Arrivammo a Gallarate alle 2,12 minuti. Una folla stipata di gente attendeva sotto la tettoia e fuori della Stazione.

I diciassette scioani — gli altri 21 rimasero a Roma — quando scesero dal treno, furono ricevuti dal sottoprefetto, Arnaboldi, dal sindaco Ranchet, dai generali Govone e Di Morra e da un gruppo considerevole di ufficiali di stato maggiore e di cavalleria.

C'erano inoltre molti carabinieri col loro tenente ed una squadra di guardie di P. S. col delegato Savoia.

Gli Scioani, accompagnati dall'ing. Cantucci, dal maggiore Grandi di stato maggiore, e dagli ispettori Ramati e Mandolesi, partiti con essi da *Roma, nonchè dal noto* Salimbeni e dal Gislon segretario del Questore di Milano, fra le esclamazioni dei curiosi, salirono su cinque carrozze apprestate dal Sotto-Prefetto e dal Municipio, di comune accordo, e, seguiti dalla gente, si recarono all'Albergo dei Tre Re.

Mentre gli scioani si toglievano di dosso la polvere, nelle stanze dell'albergo, di fuori agli ingressi accalcavasi curiosa la popolazione di Gallarate.

Senonchè l'albergo potè ospitarne solamente dodici della Missione; onde gli altri cinque furono condotti all'albergo del Leon d'Oro.

Tutti andarono a riposarsi un pochino. Ogni ufficiale scioano si coricò in letto, mentre a piè dello stesso si adagiò il suo *rispettivo soldato*. Tale è la loro consuetudine.

Ho notato che ciascun scioano portava al collo, appesa ad un cordone, una croce e che *mentre il principe* Maconnen dormiva ed il suo soldato vegliava coricato a terra presso il letto, il sacerdote — egli pure vestito in una foggia simile a quella del *principe* — *recitava* delle preghiere leggendole da un libro.

Alle cinque si levarono tutti per il pranzo, che consistette in carne arrostita. Con essi mangiò anche l'ing. Cantucci, che ha la massima cura perchè nulla manchi alla comitiva africana.

Verso le sei, in carrozza, gli Scioani furono condotti al *maneggio*, dove il generale cosidetto di sinistra del Degiac Maconnen montò uno fra i più focosi cavalli della scuderia, con bardatura abissina.

Salito che fu in sella, lo scioano assunse un aspetto di guerriero quasi minaccioso. Strinse con le gambe il ventre del quadrupede, che eccitato dall'energico stimolo prese a corvettare furiosamente, nitrendo. E lo scioano, che godeva di quell'orgasmo, saettava con lo sguardo i nostri ufficiali presenti, che erano meravigliati.

Mi consta che il conte Antonelli raccomandò, al comando per la rivista di Gallarate di scegliere per gli Scioani — se mai desiderassero recarsi alla rassegna a cavallo — *i più focosi cavalli del maneggio*. Infatti gli Scioani desiderano mostrarsi alla nostra truppa, da guerrieri.

Dopo quello esperimento, quindi gli Scioani visitarono le armi.

Uno di essi, — che parla bene il francese e *pronuncia* anche qualche parola italiana — al vedere le lancie, si rivolse al colonnello del reggimento Nizza cavalleria, e gli disse:

— Sì sono belle, ma così dovevano essere quando le hanno inventate; le nostre sono assai migliori, perchè le possiamo lanciare, colpendo il nemico distante.

— Ma saranno più leggiere — osservò il colonnello.

— Sì, — *rispose lo* Scioano, il quale del resto non pure lasciò di rilevare che anche gli zoccoli dei cavalli africani sono migliori dei nostri.

La visita alle armi durò una *mezz'ora*. Poi la carovana risalì nelle rispettive carrozze per una passeggiata intorno alla città. Indi ritornarono all'albergo.

La rivista avrà luogo domani mattina verso le otto nella Brughiera della Malpensa, e la passerà il generale De Vecchi comandante il corpo d'armata di Milano, che è atteso qui col primo treno.

Saranno schierati circa 3200 uomini componenti i sei reggimenti di cavalleria quivi stanziati, che sono: il 1. Nizza, il 2. Piemonte-Reale, il 4. Genova, il 5. Novara, il 7. Milano e il 15. Lodi.

Oltre a questi presenzieranno circa altri 200 uomini, costituenti le tre batterie d'artiglieria a cavallo.

Dopo la rivista, gli Scioani ritorneranno naturalmente a Gallarate, dove pranzeranno.

E domani a sera, probabilmente partiranno per Milano dove saranno alloggiati in un albergo.

A Milano *si fermeranno due o tre giorni* Poi *partiranno*, a quanto si dice, per Venezia.

Il Degiac Maconnen avrebbe detto che vuole trattenersi in Italia due o tre mesi.

La rivista al campo di Somma

Stamane ebbe luogo la rivista di cavalleria passata dal *comandante del terzo* corpo d'armata.

Il tempo era splendidissimo, La Missione etiopica vi assisteva in vettura.

Lo schieramento delle truppe, i loro movimenti, lo sfillamento al galoppo fecero un grande effetto ed impressionarono straordinariamente i componenti la Missione ma più specialmente Makonnen il quale ritornando dalla rivista ebbe a dire che lasciò il suo cuore alla Brughiera dove si fece la manovra.

La missione Scioana assisteva alla rivista in carrozza da un poggio dominante la Brughiera del Gardano perchè fu impossibile maneggiare i cavalli col freno etiopico.

Dopo le evoluzioni, i reggimenti di cavalleria ed artiglieria si fermarono davanti la Missione, quindi fecero una rapida manovra di conversione e tutte le colonne riunitesi in un attimo si spinsero verso i piani di Malpensa.

Gli scioani erano sorpresi, entusiasmati. Dopo questa manovra andavano con le autorità a porsi in *mezzo* al campo. Allora le prime batterie di artiglieria sfilarono loro davanti; dopo, con una sorprendente regolarità sfilarono i reggimenti di cavalleria Nizza, Genova, Piemonte, Novara e Lodi. Fu un colpo d'occhio stupendo.

La Missione dopo la rivista ritornata a Gallarate ha visitato la Cattedrale e nel pomeriggio il Cotonificio Cantoni, *indi* il Cimitero.

Il messaggio della regina Vittoria

Prorogando il Parlamento la regina disse che le relazioni dell'Inghilterra coll'estero sono cordialissime. *Dal principio della sessione nulla avvenne* che diminuisca la ferma speranza nel mantenimento della pace europea espressa allora dalla Regina. La sola eccezione fu il tentativo dei malidisti d'invadere la *frontiera* meridionale dell'Egitto, tentativo vittoriosamente respinto. Suggerendolo la Regina, il Re dei Belgi convocò per l'autunno una conferenza delle potenze *europee a Bruxelles* onde studiare la situazione attuale della tratta degli schiavi per terra e per mare e onde prendere le misure per impedire e sollevare i mali risultanti ancora dalla tratta. I crediti votati dal Parlamento per aumento delle difese navali dell'Impero permetteranno ai sudditi di dedicarsi alle loro industrie colla massima sicurezza della pace.

Il discorso segnala un aumento nel benessere agricolo e commerciale che accompagnò la soppressione graduale di disordini in Irlanda. La regina *conclude che* si vedono dappertutto gli indizi dell'aumentata prosperità ed i frutti della rinascente fiducia.

Il Parlamento si è prorogato al 16 novembre.

TELEGRAMMI

Trieste 30 — Iersera in Piazza Grande la musica avendo intuonato la *marcia* dei bersaglieri, la folla fece un'imponente dimostrazione.

Londra 30. — Il cardinale Manning, e l'Aldermanno Lusk quale *rappresentante* del Lord Meyor, ebbero una lunga conferenza stamane onde trovar modo di appianare le divergenze fra *l'amministrazione* dei Docks e gli operai.

S' ignora il risultato del colloquio ma si spera in un accomodamento che ritorni alla calma ed al regolare lavoro dei Docks.

Rio Janeiro 30 — Il nuovo prestito di 250 milioni fu coperto parecchie volte.

Jokohama 30. — Le innondazioni del Wakajama cagionarono grandi danni. Vi sono diecimila annegati e ventimila persone senza tetto. Grande miseria.

Notizie di Borsa

31 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	93.70	a L.	93.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	91.53	»	91.63
id. austriaca in carta	da F.	83.30	a F.	83.50
id. » in arg.	»	84.30	»	84.50
Fiorini effettivi	da L.	212.75	a	213.25
Bancanote austriache	»	212.75	»	213.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI, MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. **Gio. Batt. Calligaro** in Zegliacco (fermo in posta Buja).

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, *col quale si possono ricavare le proprie* effigie per un' infinità di copie su carta da lettera, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di *Numeratori* o *Paginatori* in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guanciaiotti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — *Copialettere* da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato *assortimento* d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI

16 per 10 ½ L. 38
23 ½ per 15 ¼ L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessorii: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una *elegante cassetta* a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dell'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda pre semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **C. BORGHETTI.**

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, del relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

Articolo	Prezzo	Articolo	Prezzo
N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15,—	Bengala colorati al chilog.	L. 6,—
" " Razzi a lumini	" 25,—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	
" " Razzi grossi	" 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5	
" " " "	" 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	" 3,—
" " Razzoni a serpentelli girelli	" 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.	
" " pioggie colorate e fischio ecc.	" 100,—	Torcie a vento	" ,50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	" 2,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.	
N. 100 Saltarelli	" 5,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.	
" " Palloncini per illuminazione	" 20,—	Miccie per mortaretti	" —,75
" " Lumiere a sego	" 35,—	Mortaretti a nolo N. 12	" 2,—
Correntini ogni pezzo	" 1,00		
Candele romane ogni pezzo	" —,35		

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisconsi qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

Sapone smacchiatore

cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato e saponi per toeletta a prezzi diversi.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

RIVOLGERSI: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. **Nodari Lodovico**, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — FAGAGNA sig. *Candotti Melchiade*; PALMANOVA sig. *Stefanato Giovanni* — LATISANA sig. *Pavan Ferdinando*; — SAN DANIELE sig. *Miotti Nicolò* — S. PIETRO sig. *Codolini* — CIVIDALE sig. *Michelini* — TARCENTO sig. *Cussigh* — AMPEZZO sig. *Spangaro* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo.*

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci *autorizzano a garantire* ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante *bellezza originaria* senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgano i peli e la *lanuggine senza* danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE

all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre e più tastiere

per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Rancio dei Vini tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5. — Unico deposito presso l'ufficio del CITTADINO ITALIANO Via della Posta, 16.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto, 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia,

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per la barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Il Cloridro albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi* e pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca anni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni *di cura* e *costa* soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime **in Italia** per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

IO ANNA CSILLAG

ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone **L. 1.**